

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E UN GRUPPO INFORMALE DI CITTADINI E RAGAZZI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI URBANI - PROGETTO ECOREGAZ/BO

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 71177/2021

Tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, Via Santo Stefano n. 119, CF. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katiuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale PG. N. 448984/2019, che agisce in nome e per conto dello stesso, e domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il sig. Riccardo Evangelisti ..., rappresentante di un Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi.

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di patto di collaborazione, PG. N. 488201/2020, presentata dal sig. Riccardo Evangelisti, rappresentante di un Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi, è stata resa pubblica sulla rete civica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del Regolamento e dall' "avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che il 15 Dicembre 2020 si sono svolti gl'incontri di definizione della co-progettazione tra il Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi e l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità Santo Stefano;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e un Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda interventi volti a:

- realizzare interventi di piccola tutela igienica integrativa settimanale in aree verdi (giardini, parchi o piazze) del Quartiere Santo Stefano, che prevedano la raccolta di rifiuti, di mozziconi di sigarette, di tappi e, eventualmente, di bottiglie di vetro
- utilizzare i social media (come facebook e instagram) per rendere note e sponsorizzare le attività svolte, con brevi video d'informazione scientifica ed ecologica sulla salvaguardia e fruibilità dell'ambiente, e per la condivisione e lo scambio d'informazioni;

Gli interventi si svolgeranno, per un anno dalla data di sottoscrizione di questo Patto, in alternanza con lo stesso servizio reso nel Quartiere S. Donato-S Vitale, in base alle esigenze (eccezion fatta per i periodi di vacanza scolastica o di altra assenza dei volontari).

Allo scopo di agevolare la realizzazione delle attività di cui sopra, il Quartiere Santo Stefano ha individuato le seguenti aree specifiche d'intervento, ferma restando la possibilità di modificare, in ogni momento, l'elenco delle aree medesime, togliendone alcune, o aggiungendone altre, a seconda delle mutate loro situazioni di criticità:

- i. Giardino Lamponi-Orti, Via dei Lamponi, cod. area verde 118T, pulito da CONSITAL ogni lunedì e mercoledì
- ii. Giardino Quartiere Murri, Via degli Orti, cod. area verde 119T, pulito da CONSITAL ogni lunedì e mercoledì
- iii. Giardino Via dei Lamponi, Via dei Lamponi, cod. area verde 120T, pulito da CONSITAL ogni lunedì e mercoledì
- iv. Giardino Via B. Gigli, Via degli Orti, cod. area verde 122T, pulito da CONSITAL ogni lunedì e mercoledì
- v. Parco del Belvedere di San Michele in Bosco, Via G.C. Pupilli, cod. area verde 124T, pulito da CONSITAL ogni lunedì e giovedì
- vi. Parco Umberto Manaresi, P.le G. Bacchelli, cod. area verde 129T, pulito da CONSITAL ogni lunedì e giovedì
- vii. Giardino Casa dell'Angelo, Via S. Mamolo, cod. area verde 134T, pulito da CONSITAL ogni giovedì
- viii. Giardino Norma Mascellani, Via S. Mamolo, cod. area verde 138T, pulito da CONSITAL ogni lunedì e giovedì.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare, le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi s'impegna a:

1. utilizzare i loghi "Collaborare è Bologna" e Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto;
2. utilizzare, durante lo svolgimento delle attività previste, distintivi personalizzati, identificativi dei volontari impegnati, creati come concordato col Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano;

3. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva delle aree interessate dalle attività previste nel presente Patto;
4. a effettuare tutti i lavori necessari alla realizzazione del progetto di cui al presente Patto nel totale rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente per il contenimento della pandemia dovuta a Sars-CoV-2 al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e degli operatori volontari.

Il Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi, in considerazione della situazione di emergenza dovuta alla diffusione della sindrome da Sars-CoV-2 e del notevole impatto provocato nella vita sociale dei cittadini, s'impegna affinché i volontari che svolgeranno le attività previste in questo Patto:

- mantengano, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- prestino attenzione all'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitino di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle attività, queste saranno svolte da volontari che dovranno indossare i d.p.i. adeguati (maschera, guanti e occhiali di protezione). Si cercherà, come prescritto dalle vigenti normative nazionali, regionali e locali per il contrasto della diffusione della pandemia di Sars-CoV-2, di fare la maggior attenzione per i passanti, in base alle stesse regole, e di garantire la massima tutela dei volontari, delle persone assistite e dell'intera comunità, nel rispetto dell'autonomia e responsabilità delle singole persone e delle associazioni.

Le indicazioni succitate saranno ottemperate almeno sino a quando resteranno in vigore le norme attivate per la tutela della salute conseguenti alla diffusione di Sars-CoV-2, e nelle fasi di ripresa 1, 2 e successive;

Il Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi, con la sottoscrizione di questo Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza di quanto ivi stabilito sarà causa di decadenza del Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano s'impegna a valutare, anche su segnalazione del Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi, s'impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, una relazione illustrativa delle attività svolte, ogni 6 mesi, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale e un'altra rendicontazione come sopra alla scadenza del Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla Cittadinanza sull'attività svolta dal Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi, nell'ambito della collaborazione, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;

- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- le semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo, effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- la fornitura, anche in comodato d'uso, dei materiali e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività previste in questo patto, quali guanti, pinze, rastrelli e sacchi per la raccolta dei rifiuti;
- la comunicazione al Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi dei luoghi e degli orari in cui Hera provvederà al ritiro dei sacchi contenenti i rifiuti raccolti.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Questo Patto di Collaborazione decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata di un anno, e potrà proseguire con atto espresso, per volontà delle parti, al massimo per un anno, senz'alcun onere finanziario per il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano.

È onere del Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

È a carico del Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi il munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse con l'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che la stessa opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Il sig. Riccardo Evangelisti, in qualità di Rappresentante del Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti di questo Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato, richiamando ogni partecipante alla propria diretta responsabilità in merito alle proprie azioni.

Il Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi si assume altresì i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Bologna, 26.02.2021

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott.ssa Katuscia Garifo

per il Gruppo Informale di Cittadini e Ragazzi
il Rappresentante
Sig. Riccardo Evangelisti
